

COMUNE DI CARAGLIO

“OSPEDALE S. ANTONIO”

- IPAB -

REGOLAMENTO INTERNO DI GESTIONE

AGGIORNATO IN DATA 08/11/2016 - seduta del Collegio Commissariale n.° 16/2016 -

I

CARATTERISTICHE E UTENTI

Articolo 1

“L’OSPEDALE S. ANTONIO” RSA con sede in Caraglio, Via Valgrana n. 8, si articola in due sezioni:

1. Residenza sanitaria assistenziale (R.S.A.) per un totale di 40 posti letto in convenzione con l’ASL n. 15 di Cuneo e con il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira di Dronero;
2. Residenza assistenziale (R.A.) Pensionato con n. 10 p.l. non in convenzione

Articolo 2

L’ IPAB - RSA “OSPEDALE S. ANTONIO” con sede in Caraglio, Via Valgrana n. 8, è una struttura a prevalente valenza sanitaria per persone che non sono assistibili a domicilio e che richiedono un elevato livello di assistenza infermieristica, di interventi riabilitativi e di supporto sociale, in contrapposizione ad un ridotto impegno di intervento medico.

Il funzionamento della “RSA OSPEDALE S. ANTONIO” è regolata da apposita convenzione stipulata fra l’Ospedale “S. ANTONIO”, l’ASL CN1 di Cuneo e il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira di Dronero, sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte DGR n. 41- 42433 del 09.01.1995, e successive disposizioni regionali legislative vigenti.

All’Amministrazione dell’IPAB provvede il Collegio Commissariale composto da n. 5 membri nominati dal Comune di Caraglio (tra cui il Presidente scelto fra i componenti del Collegio Comm.le nella prima seduta) e il Parroco di Caraglio, quale membro di diritto stabilito dallo Statuto

Articolo 3

L’IPAB, “OSPEDALE S. ANTONIO” è una struttura integrativa o sostitutiva nell’ambito familiare destinata ad ospitare, anche per periodi di tempo limitati, persone in età avanzata che, per le loro condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza, non sono in grado di condurre una vita autonoma o che, essendo autosufficienti, per loro scelta preferiscono avere dei servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria abitazione e la propria vita.

Nella RA “OSPEDALE S. ANTONIO RSA” possono essere ospitate anche persone in età non pensionabile che si trovino in condizione di incapacità a condurre una vita autonoma.

II PROCEDURE D'INGRESSO

Articolo 4

Per essere ospitati nell'IPAB "OSPEDALE S. ANTONIO" - RSA è necessario:

- a) per la sezione RSA "OSPEDALE S. ANTONIO": svolgere la prevista procedura agli uffici dell'ASL CN1 di Cuneo con la relativa domanda di richiesta inserimento presso gli Uffici dell'Unità di valutazione geriatria – ASL CN1 di Borgo S. Dalmazzo;
- b) per la sezione RA "OSPEDALE S. ANTONIO": presentarsi di persona o tramite i propri parenti alla segreteria dell'Istituto per un colloquio informativo e per la compilazione di una apposita "Richiesta di ospitalità parente/ospite". La richiesta verrà inserita in apposita lista di attesa, in base alla quale si dà l'ordine di ammissione in Istituto. I cittadini di Caraglio – con residenza maturata di almeno 10 anni – hanno precedenza nell'ammissione nella sezione RA "OSPEDALE S. ANTONIO". A tal fine sono equiparati ai cittadini di Caraglio i soci della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio come risulta da delibera n. 10 del 10 febbraio 1998. Nella scheda, il richiedente dovrà autorizzare l'Ente al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 196/2003, per tutte le casistiche, l'utilizzo per il fine relativo al ricovero e la permanenza in Struttura.

Articolo 5

Prima dell'ingresso in Istituto l'ospite è tenuto:

- a) a produrre fotocopia della documentazione sanitaria in suo possesso;
- b) a produrre certificato medico attestante l'esenzione da malattie infettive;
- c) a produrre certificato medico dal quale risulti la terapia in atto;
- d) a presentare la tessera sanitaria, l'eventuale tesserino di esenzione dal pagamento del ticket e la fotocopia del codice fiscale;
- e) a produrre verbale di invalidità se già in possesso;
- f) a versare la cauzione, nell'importo periodicamente stabilito con provvedimento del Collegio Commissariale;
- g) a compilare in segreteria, l'apposita richiesta di ospitalità parente che include:
 - Scheda "Parenti di riferimento"
 - Contratto di ospitalità
 - Corrispettivi
 - Comunicazione di ingresso
 - Documentazione generale
 - Corredo personale
 - Informativa ex art. 13 Dlgs. 196/2003
- h) A sottoscrivere una dichiarazione nella quale accetta il presente regolamento e specificamente accetta di versare la retta di volta in volta stabilita dal Collegio Commissariale. Nel caso in cui non sia in grado di sottoscrivere, la dichiarazione dovrà essere resa oralmente davanti a due testimoni che attesteranno di aver udito la dichiarazione. Nel caso in cui l'Ospite non abbia la capacità d'agire, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta, in nome e per conto suo, dal tutore o dall'amministratore di sostegno.

Articolo 6

Nei confronti dell'ospite inserito in R.A. o nei posti non convenzionati del nucleo R.S.A., il parente più prossimo dell'ospite (individuato tra i familiari tenuti al mantenimento ai sensi dell'articolo 433 del codice civile) deve sottoscrivere apposita dichiarazione di responsabilità con la quale si impegna, a semplice richiesta dell'OSPEDALE S. ANTONIO, a provvedere personalmente al pagamento di quanto dovuto, qualora l'ospite non vi abbia ottemperato o non sia in grado di farlo da solo.

Per quanto riguarda gli Ospiti non autosufficienti inseriti nei posti convenzionati, nel caso in cui l'interessato non riesca a farvi fronte, l'Ente Gestore competente per residenza dovrebbe provvedere all'integrazione della quota sociale della retta, applicando i criteri previsti dalla DGR 23 luglio 2007, n. 37-6500;

Articolo 7

L'Ospite, all'atto dell'ingresso in Istituto, deve disporre di un corredo personale sufficiente.

Articolo 8

Al momento dell'ammissione viene consegnata all'ospite copia del presente Regolamento di gestione, della carta dei Servizi e del questionario di qualità dei servizi.

Articolo 9

Per ogni ospite viene istituita una "cartella personale" suddivisa in due parti:

- a) "amministrativa" - Vedi articolo 5
- b) "sanitaria" (predisposta esclusivamente dal personale medico e infermieristico responsabile), contenente il "Diario Medico" (visite, consulenze, esami, terapie in atto, ecc);
- c) P.A.I. predisposti come previsto all'Art. 41 del presente regolamento e sulla base della DGR n. 42-8390/2008, che contengono gli indirizzi e i progetti individuati al recupero e/o al mantenimento fisico e psichico di ogni Ospite e testimoniano i vari interventi del personale addetto alla persona, dei responsabili dell'Istituto, del personale infermieristico e dei medici.

Le cartelle amministrative e sanitarie vengono conservate presso l'Ufficio Infermieristico e amministrativo e non possono essere portate all'esterno.

III CAMERE

Articolo 10

L'IPAB "OSPEDALE S. ANTONIO" dispone di camere a due letti già arredate con armadio, letti, tavolini, ecc.

Articolo 11

All'ospite è data la possibilità di personalizzare la propria camera, postando con sé oggetti e suppellettili personali, nel rispetto dei diritti e delle esigenze degli altri ospiti e delle norme sulla sicurezza vigenti.

Articolo 12

L'ospite, al momento dell'assegnazione della camera, si impegna a :

1. osservare le regole d'igiene dell'ambiente, nonché quello della convivenza e della vita di relazione;
2. mantenere in buono stato la camera, gli impianti e le apparecchiature che vi si trovano installate, di adeguarsi alle richieste dei responsabili operativi dell'Istituto e di garantirne la perfetta utilizzazione;
3. segnalare ai responsabili di settore l'eventuale cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche della camera;
4. consentire al personale di servizio e a qualsiasi altra persona incaricata dell'Istituto, di entrare nella camera per provvedere alle pulizie, ai controlli ed alle eventuali riparazioni.

Articolo 13

L'ospite è tenuto a risarcire all'OSPEDALE S. ANTONIO i danni arrecati per propria incuria o per trascuratezza.

Articolo 14

E' fatto divieto di ospitare nella propria camera, anche per una sola notte, persone estranee, qualunque sia il legame di parentela di amicizia con l'ospite, eventuali eccezioni possono essere autorizzate dalla direzione dell'Istituto.

Articolo 15

La direzione dell'Istituto ha la facoltà di trasferire l'ospite, dopo averlo consultato e dopo aver sentito anche i suoi parenti prossimi, in una camera diversa da quella assegnata al momento dell'ingresso, qualora ciò sia richiesto dalle esigenze della vita comunitaria o dalle mutate condizioni fisiche dell'ospite.

IV - VITTO

Articolo 16

Il vitto è a carattere familiare.

La tabella dietetica – elaborata sulla base di quattordici giorni con turnazione inverno/estate- è esposta in cucina e nelle sale da pranzo ed è approvata dal responsabile del servizio di igiene pubblica dell'ASL CN1 di Cuneo, ai sensi della circolare 12/APE-TUR del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte del 16 luglio 1991.

Articolo 17

Eventuali diete particolari dovranno essere giustificate da apposita prescrizione dal medico curante.

Articolo 18

La colazione viene servita dalle ore 07,45 alle ore 08,15.
Il pranzo dalle ore 11,45 alle ore 12,30.
La cena dalle ore 18,15 alle ore 19,00.
In casi particolari può essere autorizzato il servizio in camera.

Articolo 19

Un parente dell'ospite può consumare pranzo e cena nell'Istituto qualora sia necessaria l'assistenza dell'ospite, corrispondendo l'importo che viene periodicamente stabilito con propria deliberazione dal Collegio Commissariale dell'OSPEDALE S. ANTONIO".

Nei Reparti dell'Ente RSA NON è ammessa alcun tipo di badanza tranne se esercitata da volontari iscritti in appositi albi, mentre per la RA o per i posti non convenzionati, in caso di necessità si rimanda all'Art. 30 del presente Regolamento.

V RETTA RA – RSA

Articolo 20

L'ospite inserito nei posti convenzionati di RSA è tenuto al pagamento mensile della quota sociale della retta, mentre la quota sanitaria viene corrisposta direttamente alla Struttura dall'ASL CN1 e, in caso di integrazione della quota sociale, dal Comune/Ente Gestore competente per residenza dell'Ospite;

Per la RSA la retta viene determinata con apposita convenzione tra l'Ente, l'ASL CN1 di Cuneo e con il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira di Dronero o con altre ASL presenti sul territorio regionale.

L'Ospite inserito nel reparto RA o in posti non convenzionato è tenuto al pagamento dell'intera retta mensile stabilita periodicamente con propria deliberazione dal Collegio Commissariale dell'OSPEDALE S. Antonio" di Caraglio;

La deliberazione, a prescindere dalla data in cui è stata assunta, **ha efficacia dal 1 gennaio dell'anno in corso con effetto retroattivo e conferisce pertanto all'Ente il diritto di pretendere eventuali arretrati.**

Per la R.A. sono praticate differenti categorie di rette: una per ospiti autosufficienti residenti e non residenti nel Comune di Caraglio, un'altra per ospiti parzialmente autosufficienti.

Per usufruire della retta riservata ai cittadini caragliesi, gli Ospiti debbono dimostrare di essere residenti in Caraglio da almeno dieci anni.

In ogni caso per tutti gli Ospiti RSA/RA convenzionati e non, la deliberazione assunta dal Collegio Commissariale per la quantificazione della retta, a prescindere dalla data in cui è stata assunta, ha efficacia dal 1 gennaio dell'anno in corso con effetto retroattivo e conferisce pertanto all'Ente il diritto di pretendere eventuali arretrati.

Articolo 21

La retta dà diritto a godere del vitto, dell'alloggio, del riscaldamento e di tutti i servizi generali e collettivi erogati dall'Istituto come meglio specificato agli Art. 29 e 30.

Articolo 22

La retta deve essere pagata in via anticipata, entro il termine tassativo dei giorni 10 di ogni mese, prorogato al giorno successivo nel caso coincida con una festività, esclusivamente alla sede o alla Tesoreria dell'Istituto mediante bonifico bancario presso la Tesoreria dell'Ente (Banca di Caraglio, della Riviera dei Fiori, del Cuneese – Credito Cooperativo – Via Roma 130 di Caraglio) o altro Istituto di Credito individuato dall'amministrazione, qualora risulterà diversa la Tesoreria.

Nel caso di tardato pagamento della retta verranno applicati gli interessi al tasso legale vigente.

Articolo 23

In base all'Art. 7 della Convenzione ASL CN1 e con il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira di Dronero, si dà atto che non dovrà essere conteggiata la retta del giorno in cui l'ospite entra nella RSA, mentre verrà conteggiata la retta del giorno in cui l'ospite esce dalla RSA.

Articolo 24

La retta completa decorre dal primo giorno di presenza in Istituto e gli importi sono riepilogati in appositi listini.

Dal momento dell'impegno della camera l'Ospite deve corrispondere il 100% della retta tabellare.

L'Ente applica le rette così come stabilite dalla Regione Piemonte, con DGR n.° 85 – 6287 del 02/08/2013 e s.m.i., differenziate in ragione del diverso carico assistenziale dovuto per ogni singolo Ospite. Il punteggio cui fare riferimento è stabilito dalla Unità di Valutazione Geriatrica competente per territorio, ovvero nelle more o nell'assenza di valutazione, dalla Equipe medico – sanitaria dell'Ente.

L'Ente può applicare, in considerazione delle proprie finalità Istituzionali, in casi particolari, tariffe agevolate stabilite dalla Amministrazione, di concerto con l'Ospite o i suoi Parenti / Tutore / Amministratore di sostegno: a tal fine sarà sottoscritta una apposita appendice al contratto di ospitalità. In caso di tariffa agevolata, l'Ospite / Familiari / Tutore / Amministratore di sostegno, dal momento dell'ingresso in convenzione con l'ASL, si impegna a restituire all'Ente la differenza tra la tariffa stabilita così come individuata applicando i parametri di cui sopra e la tariffa agevolata, con le modalità che saranno individuate caso per caso, tenendo conto delle singole esigenze.

La retta per il mese in corso in caso di tariffa agevolata è incamerata a titolo definitivo dall'Ente: non saranno defalcati dalla retta, per il mese in corso, i giorni eventualmente non usufruiti, a qualsiasi titolo.

In caso di tariffa non agevolata, potrà essere restituita la tariffa corrispondente a 15 giorni di ricovero in caso di decesso nei primi 15 giorni del mese, oltre alla cauzione se in regola con i pagamenti.

Nel caso l'assenza si prolunghi oltre il mese in corso, a causa, ad esempio, di ricovero ospedaliero o di rientro temporaneo al proprio domicilio, per gli Ospiti ospitati nel nucleo R.A. ovvero per gli Ospiti non autosufficienti ospitati in regime privatistico (non in convenzione) è ammessa la riduzione del 20% della tariffa giornaliera.

Qualora l'ospite lasci l'Istituto, per rientro definitivo al proprio domicilio ovvero ingresso in altra Struttura, deve dare un preavviso di 30 giorni, durante i quali la retta è integralmente dovuta.

Nel caso di dimissioni definitive dell'Ospite, l'Ospite stesso, ovvero gli eredi, ha diritto alla restituzione della cauzione versata all'atto dell'ingresso, se in regola con i pagamenti.

Articolo 25

In casi particolari e motivati l'ospite può essere eccezionalmente autorizzato, in via provvisoria, ad occupare da solo camere a due letti. In tale caso la retta ordinaria è maggiorata del 70%.

Articolo 26

La retta per gli ospiti della RSA, convenzionata con l'ASL e con il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira di Dronero, viene stabilita in base ai corsi di esercizio riferita alla Legge Regionale D.G.R. n. 41-42433, L.R. 37/90 e alla successiva Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2005 n. 17-15226 e alla Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2006 n. 2-3520.

VI ORARI

Articolo 27

L'ospite gode della massima libertà, compatibilmente con il rispetto delle più elementari norme di sicurezza.

Le eventuali limitazioni sono esclusivamente imposte dallo stato di salute e sono di competenza del medico curante.

Le uscite devono comunque essere segnalate e firmate dal parente per iscritto sulla consegna con orario di uscita e entrata, e controfirmate dal Coordinatore di Reparto o dal Direttore sanitario.

L'ospite RA può entrare ed uscire dall'Istituto e ricevere visite in ogni ora del giorno evitando di recare disturbo agli altri ospiti, specialmente nelle ore di riposo.

Articolo 28

All'Ospite è richiesto un comportamento consono nelle ore di riposo:

- a) nei locali comuni dalle ore 23 alle ore 6;
 - b) nella propria camera dalle ore 13.30 alle ore 15 e dalle ore 21 fino alle ore 7.
- Qualora ascolti musica o guardi la televisione oltre tale orario, deve essere previsto l'utilizzo di cuffie;

VII ATTIVITA' ASSISTENZIALI – INFERMIERISTICHE

Articolo 29

Nella sezione RSA "OSPEDALE S. ANTONIO" viene fornita agli ospiti:

- a) assistenza alberghiera comprensiva di alloggio, vitto, biancheria di camera, lavanderia e guardaroba;
- b) assistenza tutelare diurna e notturna alla persona;
- c) assistenza medica e assistenza infermieristica;
- d) attività di riabilitazione;
- e) attività di animazione: viene garantita da personale appositamente formato per un totale di 14 ore settimanali, con la collaborazione del servizio di volontariato;
- f) servizio parrucchiera
- g) trasporto tra Ospedali in ambulanza
- h) Assistenza religiosa (facoltativa e secondo il proprio credo);

Articolo 30

Nella sezione RA “OSPEDALE S. ANTONIO” viene fornita agli ospiti:

- a) assistenza alberghiera comprensiva di alloggio, vitto, biancheria di camera e guardaroba;
- b) assistenza tutelare diurna e notturna alla persona;
- c) assistenza infermieristica per eventuali necessità;
- d) attività di animazione viene garantita da personale appositamente formato, con la collaborazione del servizio di volontariato.

Qualora le condizioni dell’Ospite siano compromesse da situazioni di salute nel frattempo intercorse, si richiede l’assistenza familiare necessaria in rapporto alle condizioni e alle criticità relative, su richiesta della Capo Sala e per il periodo necessario per l’inserimento in struttura o nucleo idoneo;

Nel caso in cui non sia possibile garantire l’assistenza, sarà richiesto ai familiari di provvedere a proprie spese, alla copertura necessaria.

Articolo 31

L’Istituto non si assume alcun onere per prestazioni medico-farmaceutiche specialistiche ed ospedaliere a favore degli ospiti e declina ogni responsabilità per l’assistenza infermieristica praticata agli ospiti da persone non autorizzate.

I presidi sanitari particolari sono a carico degli ospiti.

Articolo 31 -1

Le attività assistenziali infermieristiche – riabilitative vengono espletate attraverso appositi protocolli già regolarmente approvati con delibera n. 27 del 28/12/2003;

VIII

RESPONSABILE DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Articolo. 31 bis

Il Collegio Commissariale, con propria motivata deliberazione, provvede a nominare il Responsabile di Struttura della programmazione e della organizzazione delle attività che si svolgono all’interno dell’Ente, nonché del coordinamento con gli altri servizi zonali e della verifica e controllo di gestione dei programmi attuali.

IX

SERVIZIO GUARDAROBA

Articolo 32

Il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria personale degli ospiti in convenzione è fornito direttamente dall’Ente.

Tutti i capi personali degli ospiti devono essere contrassegnati da un numero, comunicato dai responsabili di settore al momento dell’ammissione in Istituto.

La biancheria e gli indumenti sporchi devono essere immessi negli appositi raccoglitori.
La riconsegna della biancheria e degli indumenti puliti avviene solitamente la settimana successiva.
Per gli Ospiti in RA il servizio è garantito dai parenti. Qualora necessario, si può richiedere il lavaggio e stiratura della biancheria personale dietro compenso, la cui quantificazione è stabilita in € 55,00 mese.

X
SERVIZI VARI
(PARRUCCHIERE – DISTRIBUZIONE PASTI E RIGOVERNO LOCALI)

Articolo 33

Il servizio di parrucchiere viene svolto in appalto da personale esterno che garantisce, per ogni Ospite in convenzione, almeno otto interventi all'anno; tale servizio è compreso nella retta di degenza. Gli Ospiti non in convenzione godono dello stesso servizio a proprie spese.

Articolo 34

Per una distribuzione pasti più consona ai bisogni dell'Utenza, l'Ente Ospedale offre un servizio di distribuzione pasti e rigoverno locali, svolto in parte da azienda esterna all'Istituto e in parte con proprio personale.

Il servizio garantisce la presenza di due persone (una per piano) per due ore durante il pranzo e due persone per due ore durante la cena che dovranno provvedere, in collaborazione al personale presente in servizio, alla preparazione dei tavoli, distribuzione dei pasti e al rigoverno locali refettorio e cucinetta, compreso il riassetto stoviglie e carrelli portavivande;

Articolo 35

Il servizio telefonico è garantito a mezzo di apparecchio.

L'ospite, per motivi eccezionali, può essere autorizzato a telefonare dagli apparecchi dell'Istituto: in tal caso è tenuto a rimborsare in segreteria gli scatti effettuati al prezzo corrente del gettone.

Articolo 36

L'Ospite che richieda il servizio alla Società telefonica è tenuto ad informare la direzione dell'Istituto.

Articolo 37

Nella propria stanza è consentito l'uso di apparecchi audiovisivi che potranno essere collegati all'impianto di antenna centralizzata, ove esista la possibilità di allacciarsi. In tutti gli altri casi si dovrà far uso di antenna interna.

Il canone di abbonamento alla RAI è versato cumulativamente dall'Istituto;

Articolo 38

L'uso degli ascensori richiede particolare attenzione e rispetto delle norme di sicurezza.

In particolare:

- non si deve premere il pulsante quando segna "occupato",
- non si deve entrare in cabina in numero superiore a quello permesso dalla portata,
- non si deve tentare di aprire la porta prima che la cabina si sia fermata al piano,
- è sconsigliato l'uso dell'ascensore a persone che non sono in grado di eseguire le manovre necessarie;
- deve essere data precedenza al personale nelle ore in cui gli ascensori servono per il servizio agli ammalati o ai piani.

XI RAPPORTI OSPITI-PERSONALE

Articolo 39

Tutti gli Ospiti dell'Ente Ospedale "S. Antonio" RSA di Caraglio hanno diritto ad un trattamento di alta professionalità e di grande umanità ed attenzione, soprattutto quando la necessità di essere aiutati in tutte le loro funzioni ne rende ancora più pesante la condizione.

Articolo 40

Il personale di assistenza, che è dotato del cartellino di identificazione, ha ricevuto in proposito precise disposizioni alle quali deve scrupolosamente attenersi.

Il personale non è autorizzato a gestire denaro o valori per conto degli Ospiti, né di conservare presso di sé preziosi, libretti di banca, ecc. che devono eventualmente essere depositati presso l'Ufficio di Segreteria;

Al personale non deve essere data alcuna gratificazione economica per i servizi prestati agli Ospiti.

Articolo 41

L'attività a favore degli Ospiti delle sezioni RSA/RA viene attuata tramite progetti individualizzati.

L'elaborazione dei progetti deve evidenziare:

- a) i problemi ed i bisogni emergenti;
- b) la programmazione di interventi specifici dei vari operatori;
- c) le verifiche periodiche, con aggiornamenti dei progetti.

All'elaborazione dei PAI devono partecipare tutte le figure professionali previste.

Articolo 42

L'Ospite non può chiedere al personale alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio e non deve fare pressioni per ottenere trattamenti di favore. Deve mantenere con il personale rapporti di rispetto e comprensione.

Nel caso debba avanzare delle richieste straordinarie o segnalare inadempienze nel servizio può rivolgersi ai responsabili di settore o alla direzione dell'Ente.

XII
ASSISTENZA MEDICA

Articolo 42 bis

I medici di base continuano a garantire l'assistenza medica per i propri assistiti attraverso compiti diagnostici e terapeutici.

XIII
ALTRE FIGURE SANITARIE

Articolo 42ter

La Direzione Sanitaria viene svolta, ai sensi della DGR 45/4248 del 30/07/2012, da un medico con funzioni di controllo su tutte le attività sanitarie dell'Ente;

L'assistenza infermieristica, tutelare, fisioterapica, è garantita secondo gli standard previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale.

XIV
NORME DI INTERESSE GENERALE

Articolo 43

Ai fini della prevenzione degli incendi, gli Ospiti sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni affisse all'interno di ogni camera e, in particolare:

- a) a non fumare e a non fare uso di fiamme libere, come fornelli o stufe di qualsiasi tipo;
- b) a non gettare nei cestini materiale infiammabile;
- c) a non utilizzare apparecchi elettrici personali o piccoli elettrodomestici, senza averne avuto l'autorizzazione

In caso di emergenza (presenza di fumo o incendio in atto) l'Ospite deve immediatamente avvisare il personale di servizio che è stato istruito per operare in caso di incendio.

All'Ospite è fatto divieto di:

- a) stendere alle finestre capi di biancheria;
- b) tenere vasi di fiori ed altri oggetti sui davanzali, se non in condizioni di effettiva sicurezza;
- c) usare apparecchi rumorosi che possano arrecare disturbo agli altri Ospiti;
- d) gettare immondizie, rifiuti ed acqua dalle finestre;
- e) vuotare nel water, nel bidet o nel lavabo qualsiasi materia grassa o di altra natura, tale da otturare o nuocere al buon stato delle condutture.

XV
DIMISSIONI ED ALLONTANAMENTO DELL'OSPITE

Articolo 44

L'Ospite autosufficiente inserito nel Reparto R.A. può lasciare volontariamente l'Ente in qualsiasi momento (Art. 27).

Articolo 44bis

La direzione dell'Istituto, sentito il parere dei responsabili di settore, può chiedere al Presidente dell'Ente, l'adozione del provvedimento di allontanamento dall'Ente dell'Ospite qualora questi:

- a) tenga una condotta incompatibile con la vita comunitaria;
- b) commetta gravi e ripetute infrazioni al regolamento interno;
- c) sia moroso nel pagamento della retta;

Articolo 45

In caso di decesso dell'Ospite, gli effetti personali e quant'altro di proprietà del defunto, vengono consegnati ai parenti o ai chiamati all'eredità opportunamente identificati.

Qualora manchino o non si presentino aventi diritto, i cespiti ereditari saranno consegnati al curatore dell'eredità giacente nominato dall'autorità giudiziaria, a norma dell'Articolo 528 del codice civile.

XVI

ATTIVITA' OCCUPAZIONALI

Articolo 46

L'Ospite può dedicarsi ad attività occupazionali sia all'interno dell'Ente, sia all'esterno.

Le attività occupazionali possono essere rivolte a fini personali o a favore dell'Istituto. In questo caso l'apporto collaborativi dell'Ospite deve essere a titolo gratuito.

XVII

ASSISTENZA RELIGIOSA

Articolo 47

Le pratiche religiose per gli Ospiti sono facoltative.

Ogni Ospite può farsi assistere dai ministri del culto al quale appartiene.

Nell'ambito dell'Ente Ospedale "S. Antonio" di Caraglio vi è storicamente, una cappella adibita al culto cattolico. L'assistenza religiosa viene prestata personalmente dal cappellano dell'Ente (o da sacerdoti e religiosi da questi delegati).

XVIII

DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO

Articolo 48

Il Collegio Comm.le incoraggia forme di collaborazione, singole od organizzate, nell'ambito dell'Ente Ospedale "S. Antonio" di Caraglio, con le finalità previste dalle normative regionali;

Per ogni persona ammessa al servizio di volontariato deve essere garantita copertura assicurativa con polizza di responsabilità civile.

La volontà di svolgere un'attività volontaria, sia si tratti di singolo sia di gruppo organizzato, deve risultare da una domanda scritta indirizzata al Presidente per il tramite della direzione dell'Istituto.

L'inserimento in attività, non di sola generica presenza, avviene dopo una adeguata formazione.

La prestazione volontaria non obbliga l'Ente Ospedale ad alcun impegno economico, salvo eventuali rimborsi spese qualora sia ritenuto utile nell'interesse dell'Ente e preventivamente autorizzato.

Nell'ambito dell'Ente Ospedale, apposito spazio viene riservato per le riunioni e gli incontri dei volontari.

I volontari debbono agire nell'ambito di programmi concordati con i responsabili dell'Istituto e si devono astenere da ogni azione che possa recare pregiudizio all'organizzazione ed al funzionamento dell'Istituto.

La direzione ed i responsabili di settore intrattengono con i volontari rapporti di collaborazione, di studio e di ricerca al fine di rendere i servizi più aderenti alle esigenze degli ospiti dell'istituto.

XIX UTILIZZO DEL VOLONTARIATO

Articolo 49

L'Ente Ospedale "S. Antonio" di Caraglio può avvalersi delle varie forme del volontariato, anche attraverso forme di convenzione con Enti pubblici e assistenziali No-Profit.

L'attività si esplica in entrambe le sezioni dell'Ente Ospedale "S. Antonio" di Caraglio, in collaborazione con il personale di servizio e con i volontari in particolare:

- a) in attività di animazione (supporto psicologico, occupazionale, feste d'integrazione e di raccordo con l'ambiente familiare e sociale d'origine, incontri, giochi comunitari, gite, passeggiate ecc.)
- b) in attività di servizio a favore degli Ospiti:
 - con presenza accanto per compagnia e dialogo
 - nell'accompagnamento e nell'aiuto durante la deambulazione;
 - nello svolgimento di commissioni esterne;
 - nella prestazione di piccoli servizi personali o di tipo domestico;
 - nell'aiuto e collaborazione al momento dei pasti principali:

XX RELAZIONI ESTERNE – INFORMAZIONE

Articolo 50

L'Ente Ospedale "S. Antonio" di Caraglio, per la sua natura pubblica, è aperto a chiunque voglia frequentarlo nel rispetto di chi vi risiede.

I cittadini di Caraglio, le organizzazioni sociali (volontariato, gruppi di impegno, ecc) e le forze politiche hanno libero accesso alla struttura per verificarne l'organizzazione interna.

La direzione dell'istituto può promuovere incontri con i parenti degli Ospiti, oppure altre forme di consultazione, per sentire eventuali esigenze o consigli per la gestione dell'Istituto, in particolare al fine di garantire l'effettivo benessere psicofisico e favorire il più possibile l'autonomia degli ospiti.

Il Collegio Commissariale tiene conto di tutte le critiche, i contributi collaborativi e le eventuali proposte presentate alla direzione dell'istituto oppure direttamente al Presidente, volti a migliorare la vita degli Ospiti.

===== % % % % =====

Riesaminato ed approvato con Delibera C. Comm.le n.° 16 del 08/11/2016.

Per accettazione: (Il parente/L'Ospite)
